



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

**AREA V - PROTEZIONE CIVILE, DIFESA CIVILE E
COORDINAMENTO DEL SOCCORSO PUBBLICO**

Salerno, data del protocollo

Al Sig. Presidente
della Provincia di
SALERNO

Al Sig. Sindaco
del Comune di
SALERNO

Ai Signori Sindaci dei
Comuni della provincia
LORO SEDI

Ai Signori Presidenti
delle Comunità Montane della provincia
LORO SEDI

Al Sig. Direttore
del Parco Nazionale del Cilento,
Vallo di Diano e Alburni
VALLO DELLA LUCANIA

Ai Signori Direttori
dei Parchi Regionali
e Riserve Naturali della Provincia
LORO SEDI

Alla Regione Campania
- Sig. Dirigente del
Genio Civile
e Presidio di Protezione Civile
SALERNO

Al Sig. Questore di
SALERNO

Al Sig. Comandante Provinciale
dei Carabinieri di
SALERNO

Al Sig. Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di
SALERNO



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

Al Sig. Comandante Provinciale
dei Vigili del Fuoco di
SALERNO

Al Sig. Dirigente della
Sezione Polizia Stradale
SALERNO

Al Sig. Comandante della
Capitaneria di Porto - Guardia Costiera
SALERNO

Al Comando Forze di Difesa Sud
Esercito Italiano
NAPOLI

All'Anas s.p.a.
Compartimento della Viabilità
per la Campania
NAPOLI

All'Anas s.p.a.
Ufficio per l'Autostrada
A/2 del Mediterraneo
COSENZA/SALERNO

Alla società Autostrade per l'Italia s.p.a.
Direzione VI° Tronco
CASSINO

All' Autostrada A3 SPN
NAPOLI

Alla R.F.I. Napoli
Direzione Protezione Aziendale
NAPOLI

Alla R.F.I. Reggio Calabria
Direzione Protezione Aziendale
REGGIO CALABRIA

All'Aeroporto di "Salerno Costa d'Amalfi"
BELLIZZI

Al Sig. Responsabile ENEL Distribuzione
SALERNO



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

Al Sig. Responsabile Territoriale
TERNA S.p.A.
NAPOLI

Al Sig. Direttore dell'ARPAC
Dipartimento Provinciale
SALERNO

Al Sig. Dirigente del COT 118
SALERNO

Al Sig. Direttore del
Comitato Locale della
Croce Rossa Italiana
SALERNO

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
ROMA
protezionecivile@pec.governo.it

Al Ministero dell'Interno
- Gabinetto
gabinetto.ministro@pec.interno.it
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
ROMA

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
NAPOLI
capo.gab@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
- Sig. Direttore Generale
Lavori Pubblici e protezione civile
NAPOLI
dq.501800@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2025 -
Individuazione dei tempi di svolgimento di lotta attiva agli incendi boschivi e
raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un più efficace
contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano - rurale e ai rischi
conseguenti.



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

Come è noto, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare ha emanato l'unito atto di indirizzo (**all.1**) con il quale è stato individuato l'arco temporale (**15 giugno - 15 ottobre**) di svolgimento dell'attività di antincendio boschivo per la stagione estiva 2025.

Nel documento in questione, a cui sono allegate le raccomandazioni per un efficace contrasto agli incendi boschivi in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti, è riportata anche un'analisi dell'andamento del fenomeno negli ultimi anni, a livello non solo nazionale ma anche europeo, e significativamente riferito alla campagna antincendio boschivo 2024.

Viene segnalato, in particolare, che la campagna antincendio del 2024, pur non caratterizzata da incendi di eccezionale gravità e estensione, ha fatto emergere l'esigenza di sviluppare sempre più un approccio integrato e multisettoriale e di implementare le misure di previsione, prevenzione e pianificazione.

E' pertanto imprescindibile - è stato raccomandato - investire in attività informative e che coinvolgano e rendano consapevoli i cittadini e gli amministratori locali di questa tipologia di rischio connessa agli incendi e aumentino la loro capacità di autoprotezione.

In tale contesto, bisogna inoltre garantire la sicurezza degli operatori antincendio, non solo attraverso dispositivi di protezione individuale sempre più performanti ma anche attraverso un'adeguata e puntuale formazione.

Si soggiunge che sulla materia è intervenuto nei giorni scorsi anche il Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 334 del 10/06/2025 con il quale è stato decretato in ambito regionale lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dal **15 giugno e fino al 30 settembre 2025, salvo proroga**.

L'atto di indirizzo e il richiamato Decreto dirigenziale della Regione Campania evidenziano l'opportunità di calibrare la capacità di risposta del sistema tenendo conto della variabilità del fenomeno.

Al riguardo, viene evidenziato come tale obiettivo possa essere perseguito anche con un approccio integrato alla gestione del rischio da incendi boschivi attraverso efficaci strumenti di coordinamento e *governance* e sviluppando una metodologia proattiva incentrata su misure di previsione e prevenzione.

Come di consueto, le indicazioni formulate nei predetti atti allegati sono rivolte a tutte le Amministrazioni coinvolte in tale delicata materia affinché contribuiscano, ciascuna per la parte di competenza, a migliorare l'efficacia degli interventi nell'ambito di una strategia operativa che coinvolga i diversi attori del sistema.



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

Si richiama, pertanto, l'attenzione delle SS.LL., nell'ambito delle rispettive competenze, sulla necessità di programmare e porre in essere tutte le attività finalizzate alla prevenzione, vigilanza e repressione degli atti suscettibili di determinare l'innescio degli incendi, con particolare riferimento alle zone d'interfaccia urbano-rurale.

Al riguardo, si evidenzia che una specifica attenzione va dedicata alle attività di prevenzione non strutturali che, se opportunamente attuate e previamente ponderate con riferimento alle diverse realtà territoriali, rappresentano un ottimo strumento per la riduzione degli incendi boschivi e di interfaccia. Tra queste, assume rilievo la sensibilizzazione dei cittadini sulle attività di promozione della cultura di protezione civile e delle corrette norme di comportamento per la salvaguardia dell'ambiente.

Appare opportuno ricordare che la provincia di Salerno, che è la più vasta in ambito regionale con una notevole estensione territoriale e copertura boschiva, è stata sempre caratterizzata da un alto numero di eventi incendiari.

Pertanto, si invitano i Sindaci, in qualità di autorità locali di protezione civile, ad avvalersi del contributo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e, inoltre, della Regione Campania tramite la S.O.U.P. istituita, com'è noto, presso il Genio Civile-Presidio di Protezione Civile di Salerno - che forniranno tutto il supporto possibile, per fronteggiare le situazioni emergenziali connesse al fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia.

Si raccomanda altresì che i Sindaci provvedano all'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile, all'adozione di adeguate procedure di avvistamento, di allertamento e di informazione alla popolazione, con particolare attenzione agli insediamenti, infrastrutture e impianti turistici posti all'interno o adiacenti alle aree boscate, nonché alla cura dei terreni incolti ed abbandonati, prossimi alle aree antropizzate, a tutela dell'incolumità delle persone e dei beni esposti a pericolo.

Con riferimento alla problematica di cui trattasi inerente gli incendi, si ritiene di richiamare le indicazioni contenute nel citato Decreto del Dirigente Regionale della Protezione Civile n. 334 del 10 giugno 2025 (**all.2**) che, si ribadisce, ha individuato il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale **dal 15 giugno al 30 settembre 2025**, salvo proroghe.

In proposito, si premette che, con D.G.R. n. 309 del 24.06.2024 (BURC n. 46 del 01.07.2024), la Regione Campania ha approvato "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2024-2026".

Nello specifico, il richiamato Decreto Dirigenziale impone:

- divieto di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

- divieto di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- divieto di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- divieto di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
- usare motori o fornelli che producano faville o brace;
- usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- far brillare mine;
- fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
- gettare fiammiferi o sigarette accese;
- sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- divieto di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici nei boschi e a una distanza inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii.

Si rappresenta, inoltre, che i Sindaci dei Comuni interessati dal fenomeno degli incendi boschivi o di quelli ove esistano patrimoni forestali di particolare pregio dovranno adottare specifiche ordinanze - anche seguendo lo schema tipo allegato al "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" (**all.3**) che riportino espressamente l'obbligo di osservare l'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo n. 152/2006 nella parte in cui dispone il divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi nonché gli altri obblighi e divieti imposti dalla L. n. 353/2000 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 26/2012, dagli artt. 75 e 76 del Reg. reg.le n. 3/2017.

Nelle ordinanze suddette vorrà essere specificato che ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla Legge n. 353/2000 e ss.mm.ii., dall'art. 178-bis del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e da ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché dalle Ordinanze emanate dalle Autorità locali, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 del Codice penale qualora il fatto costituisca reato.



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

Inoltre, i Sindaci vorranno sensibilizzare i cittadini e le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori affinché partecipino attivamente alla "cultura" condivisa di protezione civile, anche ai fini della tutela dell'ambiente.

Si invitano, altresì, i Sindaci, con l'occasione, a comunicare alla Protezione Civile Regionale le attività ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), ubicate nelle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. n. 353/2000 ss.mm.ii.

I Sindaci, nel dare la massima pubblicità alle sopracitate disposizioni, vorranno inoltre comunicare all'Ufficio regionale Genio Civile-Presidio di Protezione Civile di Salerno l'elenco e l'ubicazione delle prese idriche esistenti sul territorio comunale, la disponibilità di vasche o similari per l'attingimento di acqua utile allo spegnimento di incendi, anche a mezzo di elicotteri, nonché la presenza, anche temporanea, di ostacoli e/o pericoli per la navigazione aerea e il carico d'acqua.

Si rammenta al riguardo che l'eventuale intervento della flotta aerea dello Stato sul territorio, coordinato dal Dipartimento della protezione Civile, deve essere considerato quale misura complementare per le situazioni più gravi e di difficile gestione per le squadre di spegnimento da terra e, pertanto, risulta necessario uno sforzo comune per ottimizzarne l'impiego.

Inoltre, si richiama l'attenzione degli organismi competenti in materia di viabilità, sia stradale che ferroviaria (società concessionarie di tratti autostradali, ANAS S.p.a., Ferrovie dello Stato), che si invitano ad adottare le più opportune iniziative per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi di competenza, al fine di favorire la regolarità del traffico veicolare e ferroviario.

Nell'ambito delle rispettive competenze, le Forze di Polizia, in collaborazione con le Polizie Locali, e i Vigili del Fuoco, per i relativi profili, vorranno intensificare l'attività di controllo e monitoraggio del territorio che consenta l'effettivo contrasto agli inneschi dolosi e il tempestivo avvistamento degli incendi per le successive operazioni di contenimento e spegnimento.

Infine, si sollecitano tutte le componenti del "sistema di protezione civile" affinché pongano in essere ogni attività che, nell'ambito di una strategia operativa di diffusa cooperazione, consenta di fornire le più idonee risposte sotto i profili della prevenzione e del contenimento del fenomeno.

Si confida nella consolidata e responsabile collaborazione.

AG

IL PREFETTO
(Esposito)